



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

**SETTORE
EDILIZIA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Sportello Unico per le Attività Produttive

suap.ap@pec.it

**CONFERIMENTO A TERZI DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E PROMOZIONE DELLA MANIFESTAZIONE
DENOMINATA**

“IL MERCATINO DELL’ANTIQUARIATO”

PER GLI ANNI 2015/2016

DISCIPLINARE

**ART. 1
DEFINIZIONE**

1. Il presente disciplinare regola le modalità di svolgimento della manifestazione denominata “Il Mercatino dell’antiquariato” nonché le attività di organizzazione, promozione e gestione della manifestazione medesima, con riferimento alle edizioni degli anni 2015 e 2016, così come di seguito specificate:
 - ✓ N. 10 edizioni (di cui due speciali) + 1 ulteriore edizione speciale nell’anno 2015;
 - ✓ N. 10 edizioni (di cui due speciali) + 1 ulteriore edizione speciale nell’anno 2016,in quanto sono escluse le edizioni ordinarie dei mesi di luglio ed agosto.
2. Il Mercatino dell’Antiquariato ha luogo la terza domenica di ogni mese ed il sabato precedente, con inizio dalla mattinata del sabato fino alla serata della domenica successiva. Nelle aree espositive nelle quali hanno luogo i tradizionali mercati cittadini nella giornata del sabato, la collocazione degli espositori avrà inizio solo a partire dalle ore 14.00 come di seguito meglio specificato.
3. Sono previste, per ciascuna annualità, n. 3 edizioni speciali del Mercatino dell’Antiquariato” che hanno luogo in concomitanza dei seguenti eventi:
 - ✓ Pasqua;
 - ✓ Festeggiamenti Patrono S. Emidio;
 - ✓ Natale
4. La partecipazione al Mercatino dell’Antiquariato è riservata a commercianti antiquari, commercianti di cose antiche o usate, collezionisti, artigiani restauratori, rigattieri, artigiani di oggetti artistici e tradizionali, fatta salva l’area di Piazza Roma destinata alle specialità enogastronomiche, riservata agli operatori del settore alimentare.

ART. 2

ORARI DI SVOLGIMENTO DEL MERCATINO

1. Gli orari di svolgimento del mercatino sono i seguenti:
Sabato: dalle ore 8.00 - ad eccezione delle aree espositive sede di mercato, nelle quali la manifestazione ha inizio dalle ore 14.00 - alle ore 20.00.
Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
2. Per i tempi e le modalità di accesso alle aree espositive da parte degli operatori , si rinvia a quanto previsto dall’art. 6 del presente disciplinare.
3. In occasione delle edizioni di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre, è prevista la possibilità di protrarre il mercatino fino alle ore 24.00 delle giornate di svolgimento. Nel caso di protrazione di orario nelle ore serali oltre le ore 20.00, il gestore dovrà darne comunicazione scritta allo Sportello Unico per le Attività Produttive ed al Comando di Polizia Municipale, entro e non oltre il sabato della settimana antecedente l’inizio della manifestazione.
4. Nei mesi di aprile ed ottobre saranno effettuate edizioni straordinarie del mercatino, con inizio - nelle aree espositive che non sono sede di mercato - dalle ore 14.30 del venerdì.

ART. 3

AREE ESPOSITIVE

1. La manifestazione si svolge nel centro storico della città di Ascoli Piceno, nelle aree espositive di seguito specificate e riportate nelle apposite planimetrie allegate al presente disciplinare:
 - **Piazza Arringo:** area ricadente all’interno della piazza con esclusione dell’ex sede viaria, dei marciapiedi, della zona di rispetto dinanzi alla cattedrale e della zona di accesso al Palazzo comunale. L’area espositiva di Piazza Arringo comprende anche la zona ubicata tra il Battistero ed il Palazzo Panichi, denominata isola S. Biagio, ad eccezione dei periodi in cui la predetta area è occupata dal tradizionale mercatino di Natale (dall’8 dicembre al 7 gennaio) e Pasqua (settimana antecedente la Pasqua). Per l’utilizzo, quale area espositiva, di quest’ultima zona (isola S. Biagio), nei periodi consentiti, è obbligatoria la collocazione di gazebo di copertura dei posteggi occupati, aventi le caratteristiche specificate dall’art. 4 del presente disciplinare ed identici tra di loro.
- MERCEOLOGIA: Antiquariato – collezionismo, rigatteria.*
- ORARI DI SVOLGIMENTO:** *Sabato:* dalle ore 8.00 alle ore 20.00
Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

POSTEGGI PREVISTI: max n. 46 (*vedere planimetrie*)

Nel periodo di gestione, durante il quale la suddetta Piazza è destinata a sede di mercato nella giornata del sabato, l’allestimento dell’area espositiva destinata al mercatino potrà avvenire solo a partire dalle ore 14:00.

- **Piazza del Popolo** – area ricadente all’interno della Piazza, con esclusione delle aree collocate sotto il loggiato e spazi di pertinenza del Palazzo dei Capitani del Popolo. In Piazza del Popolo dovranno essere obbligatoriamente installati, a cura e spese del gestore, dei gazebo di copertura degli spazi espositivi occupati, da dislocarsi nelle aree evidenziate nell’allegata planimetria. I gazebo dovranno avere le caratteristiche specificate dall’art. 4 del presente disciplinare ed essere tra loro identici.

MERCEOLOGIA: *Antiquariato, collezionismo e oggettistica di antiquariato di pregio.*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 63 di cui max. n. 60 collocati sotto i gazebo, come evidenziato nell’allegata planimetria.

- **Loggia dei Mercanti**

MERCEOLOGIA: *Antiquariato, collezionismo*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

- **Via Trivio sud (da Piazza Roma sino ad incrocio con Corso Mazzini):**

MERCEOLOGIA: *Collezionismo, piccolo antiquariato, artigianato artistico.*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 14.30 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 11 (*vedere planimetrie*)

- **Via Trivio nord (zona teatro Ventidio Basso):**

MERCEOLOGIA: *Collezionismo, piccolo antiquariato, artigianato artistico.*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 14.30 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 12 (*vedere planimetrie*)

- **Piazza Roma**

MERCEOLOGIA: *artigianato e specialità enogastronomiche*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 14.30 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 18 (*vedere planimetrie*)

- **Chiostro di San Francesco**

MERCEOLOGIA: *Collezionismo, filatelia numismatica, piccolo antiquariato*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 14.30 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 52 di cui max n. 43 collocati sotto il loggiato
(vedere planimetrie)

- **Via Ceci – via D’Ancaria** (solo area compresa nel tratto tra da Piazza del Popolo fino ad incrocio con via Ceci)

MERCEOLOGIA: *Artigianato italiano ed estero*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 14.30 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 20 (n. 14 posteggi in via Ceci e n. 6 posteggi in via D’Ancaria - vedere planimetrie).

- **Corso Mazzini** (tratto da Corso Trento e Trieste fino a via Tito Afranio), **Largo Crivelli.**

MERCEOLOGIA: *Antiquariato, Artigianato italiano ed estero.*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 14.30 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 20.

- **Piazza Ventidio Basso** – area ricadente all’interno dello spazio pavimentato antistante la chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio. Dovranno essere obbligatoriamente installati, a cura e spese del gestore, dei gazebo di copertura degli spazi espositivi occupati, con presidi atti a preservare l’integrità delle pavimentazioni. I gazebo dovranno avere le caratteristiche specificate dall’art. 4 del presente disciplinare ed essere tra loro identici.

Nelle edizioni speciali

MERCEOLOGIA: *Antiquariato, collezionismo e oggettistica di antiquariato di pregio.*

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 15, collocati sotto i gazebo.

Nelle edizioni ordinarie

allestimento di attrezzature idonee ad ospitare, nel numero e tipologia, l’esposizione delle opere di artigiani ed artisti (scultori, ceramisti, pittori locali), ovvero altra tipologia di operatori, secondo uno specifico progetto predisposto dall’Amministrazione di concerto con le associazioni di categoria.

ORARI DI SVOLGIMENTO: *Sabato:* dalle ore 14.30 alle ore 20.00

Domenica: dalle ore 8.00 alle ore 20.00

POSTEGGI PREVISTI: max. n. 15, collocati sotto i gazebo.

2. Il gestore ha l’obbligo di comunicare allo Sportello Unico per le Attività Produttive, entro e non oltre le ore 13.00 della giornata del martedì antecedente lo svolgimento di ciascuna edizione del mercatino, l’eventuale inutilizzo di taluna delle aree espositive previste nel presente articolo.
3. Oltre alle aree sopra riportate, è fatta salva la possibilità – ove si dovesse rendere necessario in relazione al numero degli espositori da collocare – di prevedere ulteriori posteggi e/o

zone espositive aggiuntive da destinarsi al mercatino. Tali ulteriori aree verranno individuate di volta in volta, su richiesta del gestore, che dovrà inoltrare apposita domanda scritta, almeno dieci giorni prima dall’inizio della manifestazione, allo Sportello Unico per le Attività Produttive e all’Ufficio Tecnico del Traffico, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione all’occupazione del suolo pubblico, ove necessaria.

4. La individuazione di ulteriori posteggi, secondo le modalità di cui al precedente comma 3, è ammessa anche nel caso in cui le aree di cui al precedente comma 1 si rendessero indisponibili a causa della effettuazione di lavori pubblici o perimetrazione per la individuazione di aree cantiere.

ART. 4 GAZEBO

1. I gazebo di copertura degli spazi espositivi occupati vanno installati obbligatoriamente, a cura e spese del gestore, nelle aree espositive di Piazza del Popolo, Piazza Arringo nella zona sita tra il Palazzo Panichi ed il Battistero (denominata isola S. Biagio) e Piazza Ventidio Basso, come specificato dall’art. 3 del presente disciplinare. I predetti gazebo dovranno essere tra di loro uguali in ciascuna area espositiva e dovranno avere le seguenti caratteristiche:
dimensioni: superficie occupata massimo 5 mt. x 5 mt. cad. – altezza: da un minimo di mt. 2,50 ad un massimo di mt. 4.
tipologia: la struttura portante dovrà essere in alluminio ed idonea all’installazione dei cavi elettrici per l’illuminazione degli stands. La copertura dovrà essere in PVC ignifugo di colore bianco, con possibilità di applicare eventuali teli di chiusura laterale del gazebo, del medesimo materiale.
2. Sotto ciascun gazebo saranno previsti massimo due spazi espositivi ed in tal caso le dimensioni massime di ciascuno spazio espositivo sono pari a mt. 5 x mt. 2,5 cadauno.
3. E’ obbligatorio assicurare l’ancoraggio a terra dei gazebo che **non potrà avvenire mediante la perforazione del suolo** ma con la collocazione di idonei pesi di controventatura.
4. L’installazione dei gazebo – fatto salvo quanto previsto per le aree espositive nelle quali hanno luogo i tradizionali mercati cittadini nelle quali la collocazione degli espositori e delle relative strutture potrà avere inizio solo a partire dalle ore 14.00 della giornata del sabato – deve essere effettuata nella mattinata del venerdì antecedente l’inizio della manifestazione, entro e non oltre le ore 14.00, compatibilmente con le occupazioni di suolo pubblico eventualmente già concesse dal Comune nell’area interessata dalla collocazione dei medesimi. I gazebo dovranno essere smontati, a cura e spese del gestore, entro e non oltre le ore 12.00 del lunedì successivo alla chiusura della manifestazione. Nelle edizioni straordinarie di aprile ed ottobre, l’installazione dei gazebo deve avvenire nella mattinata del

giovedì antecedente l’inizio della manifestazione, entro e non oltre le ore 14.00, nel rispetto delle modalità sopra specificate.

5. I gazebo di copertura dei posteggi occupati, che dovranno avere le caratteristiche sopra specificate, potranno eventualmente essere collocati, a spese e cura del gestore, anche in altre aree espositive riservate al mercatino diverse da quelle individuate al comma 1 del presente articolo (in cui l’istallazione è obbligatoria), nel rispetto della dislocazione dei posteggi riportata nelle planimetrie e compatibilmente con le dimensioni degli spazi da occupare, fatta salva ogni diversa determinazione a riguardo da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive, su segnalazione del Comando di Polizia Municipale qualora l’istallazione dei gazebo risulti di intralcio al transito di pedoni ed eventuali mezzi di soccorso oppure ostruisca l’accesso o la visibilità delle prospicienti sedi di attività commerciali.

ART. 5

INIZIATIVE ED EVENTI CONCOMITANTI CON IL MERCATINO

1. Il Comune ha facoltà di riservare porzioni di piazze o vie, tra quelle destinate ad aree espositive del mercatino, allo svolgimento di proprie iniziative o eventi concomitanti con il mercatino medesimo, senza che il gestore possa avere nulla a che pretendere. In tal caso, su richiesta del gestore, il Comune potrà destinare al mercatino un’altra area espositiva sempre ubicata nel centro storico.
2. Nell’ipotesi in cui il Comune si avvalga della facoltà di cui al comma 1 del presente articolo, ne viene data comunicazione al gestore, a cura dello Sportello Unico per le Attività Produttive, entro e non oltre venti giorni prima dell’inizio del mercatino di cui trattasi.
3. Il Comune ha altresì la facoltà, in caso di concomitanza con eventi di eccezionale rilevanza cittadina e quando non sia possibile la coesistenza degli eventi, di anticipare o posticipare lo svolgimento del mercatino alla settimana precedente o quella successiva rispetto a quanto indicato all’articolo 1 comma 2, senza che il gestore possa avere nulla a che pretendere. In tal caso, ne viene data comunicazione al gestore, a cura dello Sportello Unico per le Attività Produttive, entro 90 giorni prima dello svolgimento dell’edizione del mercatino.

ART. 6

ACCESSO ALL’AREA ESPOSITIVA – CARICO E SCARICO MERCI -

1. Per l’accesso alle aree espositive, da parte degli espositori, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) Le operazioni di carico e scarico devono avvenire esclusivamente nel rispetto delle seguenti fasce orarie, nelle giornate interessate dalla manifestazione:
 - **dalle ore 7.00 alle ore 9.30 .**

- **dalle ore 13.00 alle ore 15.30** ad eccezione delle zone espositive in cui ha luogo il mercato nella giornata di sabato, ove le operazioni di carico e scarico, da parte degli espositori, non possono avere inizio prima delle ore 14.30.
 - **la domenica sera, dalle ore 20.00 alle ore 22.00.** Nelle edizioni del mercatino in cui è consentito il prolungamento dell’orario di svolgimento fino alle ore 24.00, le operazioni di carico e scarico devono concludersi entro e non oltre le ore 01.00 del lunedì.
- b) All’interno delle aree espositive non è consentita la sosta degli automezzi i quali, effettuate le operazioni di carico e scarico nelle fasce orarie sopra indicate, dovranno essere parcheggiati altrove a cura e spese degli espositori.
2. Sarà cura del gestore informare puntualmente gli espositori delle prescrizioni di cui al presente articolo la cui inosservanza verrà sanzionata a norma di legge.

ART. 7

CANONE DI PARTECIPAZIONE PER GLI ESPOSITORI

1. Il canone di partecipazione al Mercatino dell’Antiquariato viene fissato dal gestore, in relazione alla zona espositiva di collocazione del posteggio assegnato, nel rispetto del limite massimo di seguito indicato:

<i>Area</i>	<i>Dimensione dello spazio espositivo</i>	<i>Quote massime di partecipazione ad edizione per uno spazio espositivo</i>
Piazza del Popolo	max 12 mq.	€ 60,00
Restanti Zone	max 12 mq.	€ 45,00

2. Per l’utilizzo di aree coperte dai gazebo installati dal gestore, la quota massima di partecipazione è pari a € 110,00 per uno spazio espositivo di dimensioni massime pari a mt. 5 x mt. 2,5.
3. La predetta quota di partecipazione viene riscossa e incassata direttamente dal gestore, con esclusione degli spazi utilizzati, nelle edizioni ordinarie, in Piazza Ventidio Basso, per le quali non sarà corrisposto alcun canone.

ART. 8

ATTIVITA’ DI ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE E GESTIONE DEL MERCATINO

1. Sono a carico del gestore tutte le attività e le spese connesse all’organizzazione, promozione e gestione del Mercatino dell’Antiquariato nonché gli impegni assunti in sede di offerta di gara, ed in particolare:
 - a) Selezione degli espositori che deve avvenire, relativamente allo svolgimento dell’attività di vendita, previo accertamento del possesso, da parte dei medesimi, dei requisiti morali e professionali previsti dalle vigenti normative in materia, nonché dei requisiti igienico sanitari richiesti per il commercio dei prodotti alimentari, nelle zone in cui tale attività è consentita (piazza Roma).
 - b) Collocazione dei singoli operatori nelle aree espositive. Il gestore ha l’obbligo di procedere alla collocazione degli espositori nelle diverse aree espositive, nel rispetto del criterio della merceologia commercializzata, in base a quanto previsto dall’art. 3 del presente disciplinare e delle tariffe massime stabilite, fatta salva la possibilità di un diverso raggruppamento e sistemazione, nel caso di limitato numero dei partecipanti, fermo restando il rispetto della destinazione di piazza del Popolo, riservata esclusivamente alle merceologie specificate nel sopra citato art. 3. Negli spazi espositivi riservati al mercatino, il gestore non potrà collocare soggetti diversi dagli espositori individuati dall’art.1, comma 3, del presente disciplinare e dovrà obbligatoriamente attenersi alle quote espositive massime stabilite dall’art. 7.
 - c) Obbligo di fornitura ed impianto degli allestimenti tecnici connessi allo svolgimento della manifestazione, ivi incluso il montaggio e smontaggio dei gazebo, ed adempimenti connessi agli impianti elettrici meglio specificati dall’art. 10 del presente disciplinare.
 - d) Obbligo di svolgere il servizio di segreteria, relativamente a ciascuna edizione del mercatino (contatti con gli espositori, raccolta adesioni, informazioni, inviti, comunicazioni concernenti la manifestazione).
 - e) Obbligo di programmazione e realizzazione di quanto di seguito indicato:
 - un’idonea campagna pubblicitaria, relativamente a ciascuna edizione del mercatino, mediante inserzioni sui quotidiani a maggiore diffusione regionale e riviste specializzate del settore nonché inserzioni pubblicitarie nei programmi delle radio e televisioni locali, nonché mediante stampa e affissione di manifesti pubblicitari nel comune di Ascoli Piceno e nei principali centri della provincia di Ascoli Piceno e delle province limitrofe, stampa e divulgazione di altro materiale promozionale relativo alla manifestazione (es. cartoline, volantini e cartellonistica).
La spesa complessiva annua da sostenersi per la pubblicità non può essere inferiore all’investimento proposto in sede di gara.
 - ✓ Una campagna promozionale potenziata a livello nazionale, da realizzarsi in ciascuna annualità, finalizzata ad incrementare il flusso turistico nella città, tramite la promozione a mezzo dell’emittente radiofonica “Radio Subasio” nelle Marche e in Umbria, e mediante affissione di poster nelle città di Marche, Umbria e Abruzzo.
 - f) Obbligo di provvedere al servizio di vigilanza notturna degli stands espositivi nella notte tra il sabato e la domenica di ciascuna edizione del mercatino.

- g) Obbligo di assicurare l’occupazione, in ciascuna edizione del mercatino, di almeno 90 (novanta) posteggi di cui il 50% di antiquariato. Il controllo sul numero dei posteggi occupati, in ciascuna edizione del mercatino, viene effettuato dal Comando di Polizia Municipale che compie l’accertamento la domenica mattina, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, e ne comunica l’esito al Servizio Attività Produttive.
- h) Obbligo di assicurare il corretto svolgimento della manifestazione ed il rispetto – anche da parte degli espositori - delle modalità e prescrizioni contenute nel presente disciplinare, nonché delle vigenti normative in materia di sicurezza del lavoro, anche con riferimento a rischi di natura interferenziale.
- i) Obbligo di assicurare un servizio di assistenza sanitaria di primo soccorso mediante la presenza, durante le edizioni del mercatino, di non meno di un’ambulanza che deve stazionare nell’area interessata dalla manifestazione, almeno nelle seguenti fasce orarie: sabato dalle ore 16.00 alle ore 20.00 – domenica: dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.
- j) Obbligo di presentare allo Sportello Unico per le Attività Produttive, entro e non oltre il 31 maggio e 31 dicembre di ciascun anno, una relazione scritta nella quale sia riportato un dettagliato resoconto della manifestazione per quanto concerne le edizioni del relativo periodo, con particolare riferimento al rispetto di tutti gli impegni assunti in base a quanto previsto nel presente disciplinare. Nella relazione dovrà essere altresì specificato, il numero degli espositori che hanno partecipato a ciascuna edizione, il numero dei posteggi occupati, l’importo delle quote riscosse in ciascuna area occupata. Dovrà essere inoltre illustrata e documentata la campagna pubblicitaria realizzata nel periodo di riferimento in base a quanto disposto alla lett. e) del presente articolo.
- k) Obbligo di stipulare apposita polizza di assicurazione per Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d’opera, per un massimale minimo pari € 3.000.000,00. Nella polizza deve espressamente precisato che nel novero dei terzi va ricompreso anche il Comune di Ascoli Piceno.
- l) Obbligo di prestare una cauzione, di importo pari a € 5.000,00 (cinquemila), a valere per l’intero periodo di gestione, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. La cauzione dovrà essere prestata mediante un versamento in favore del Comune di Ascoli Piceno, da effettuarsi su apposito conto corrente intestato al Comune medesimo e dovrà essere reintegrata dal gestore, fino a concorrenza dell’importo suddetto, nel caso di applicazione delle penali previste dall’art. 12 del presente disciplinare. La cauzione verrà restituita al gestore al termine del rapporto con il Comune, al netto dell’importo di eventuali penali applicate ai sensi dell’art. 12 del presente disciplinare.

Gli obblighi di cui alle lett. k) e l) del presente articolo devono essere assolti prima della stipula della convenzione di gestione.

- m) Obbligo di versare al Comune il canone offerto in sede di gara, entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno.
- n) Obbligo di fornire a titolo gratuito al Comune i gazebo offerti in sede di gara, nel numero stabilito nell’offerta medesima, per un massimo di 20 giorni nel corso di ciascun anno di gestione, provvedendo anche al relativo montaggio e smontaggio. Nella determinazione del numero di tali gazebo non dovranno essere conteggiate le giornate impiegate per il montaggio e smontaggio delle stesse strutture; dovranno cioè essere conteggiati esclusivamente i giorni di effettivo utilizzo dei gazebo.

Il numero massimo di gazebo da concedere in uso gratuito va inteso come numero massimo di gazebo che l’impresa si impegna a concedere, montare e smontare, a titolo gratuito per ciascuna richiesta proveniente dal Comune, nell’ambito del numero massimo di 20 giorni per ciascuna annualità.

La richiesta di utilizzo dei gazebo, con i limiti sopra descritti, verrà formulata per iscritto dal parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive con un preavviso di almeno dieci giorni.

- o) Obbligo di attuare il progetto relativo alle attività collaterali e di animazione presentato in sede di gara, nel rispetto delle modalità e tempi precisati nel progetto medesimo.

ART. 9

SPESE A CARICO DEL COMUNE

1. Nessuna spesa è a carico del Comune ad eccezione di quanto previsto dall’art. 10 del presente disciplinare.

ART. 10

ILLUMINAZIONE DELL’AREA ESPOSITIVA

1. L’illuminazione degli stands, nelle aree espositive destinate al mercatino, viene garantita nel rispetto delle modalità e prescrizioni sotto specificate:

ADEMPIMENTI A CARICO DEL COMUNE:

- a) spese connesse alla fornitura dell’energia elettrica. L’onere a carico del Comune riguarda esclusivamente *l’illuminazione degli stands* ed il funzionamento dei registratori di cassa, nel corso di ciascuna edizione del mercatino;
- b) realizzazione di un impianto elettrico a carattere temporaneo, all’aperto, di tipo mobile, mediante una rete di distribuzione con cavi elettrici mobili e colonnine attrezzate, con punti di allaccio costituiti da prese alimentate a 220 V + T di tipo industriale CEE 23-12, aventi grado di protezione IP55, protette da limitatori di corrente e interruttori differenziali. L’obbligo, a carico del Comune, di realizzare il predetto impianto elettrico

temporaneo, riguarda tutte le zone espositive elencate all’art. 3 del presente disciplinare, ad eccezione delle seguenti aree, per cui il relativo onere è a carico del gestore, come di seguito specificato: isola S. Biagio (Piazza Arringo, tra palazzo Panichi e Battistero), via D’Ancaria, via Ceci e Chiostro di S. Francesco.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL GESTORE:

- a) Realizzazione di un impianto elettrico a carattere temporaneo, all’aperto, di tipo mobile, mediante una rete di distribuzione con cavi elettrici mobili e colonnine attrezzate, con punti di allaccio costituiti da prese alimentate a 220 V + T di tipo industriale CEE 23-12, aventi grado di protezione IP55, protette da limitatori di corrente e interruttori differenziali, nelle seguenti aree espositive: isola S. Biagio (Piazza Arringo, tra palazzo Panichi e Battistero), via D’Ancaria, via Ceci e Chiostro di S. Francesco. Tali impianti dovranno essere rispondenti a tutte le normative vigenti in materia di impianti elettrici in luoghi aperti al pubblico, per manifestazioni a carattere temporaneo. E’ obbligatorio l’uso di passerelle portacavi per gli attraversamenti a terra di strade e piazze.

ADEMPIMENTI A CARICO DEGLI ESPOSITORI:

Tutti gli espositori che partecipano al mercatino, compresi quelli assegnatari di spazi espositivi coperti collocati sotto i gazebo, sono obbligati ad attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni e prescrizioni:

- a) Ciascuno stand espositivo avrà a disposizione una potenza massima di 500 Watt, da prelevarsi nella più vicina colonnina attrezzata.
- b) L’espositore potrà predisporre l’impianto elettrico all’interno della postazione assegnata con propri materiali a condizione che siano rispondenti alle normative vigenti (cavi elettrici privi di abrasioni, giunzioni irregolari, portalampade a norma, ecc), tali da non mettere in pericolo i visitatori a seguito di possibili contatti accidentali.
- c) Per usufruire dell’energia elettrica, l’espositore dovrà obbligatoriamente essere munito di un cavo elettrico a doppio isolamento, tipo FG7OR o H07RN-F con conduttori di rame della sezione di mq. 2,5 di adeguata lunghezza tale da permettergli di collegarsi alla più vicina colonnina attrezzata.

Da un capo dovrà essere installata una presa di corrente di tipo industriale, CEE 23-12 avente grado di protezione IP55; dall’altro capo, in prossimità del banco espositivo, dovrà essere installata una cassetta di alimentazione, per protezione dell’impianto, contenente un interruttore bipolare differenziale avente $I_{dn} = 30 \text{ mA}$ e un interruttore bipolare magnetotermico di adeguata portata o, in sostituzione, interruttore portafusibili.

I cavi elettrici poggiati su strada dovranno correre quanto più possibile attaccati al marciapiede o alle pareti degli edifici, al fine di evitare il loro calpestio, causa di sfregamenti e corrosioni.

- d) E’ obbligatorio l’uso di lampade a risparmio energetico da installarsi a cura e spese dell’espositore medesimo. Al fine di evitare possibili incendi innescati dallo scoppio di lampade alogene, è vietato l’uso di tali lampade se non opportunamente protette con doppio vetro.
- e) Si richiede l’uso di plafoniere a tenuta stagno, IP55, in classe 2 di isolamento, antiurto, con lampade fluorescenti ai fini della quantità di luce emessa dalle lampade nonché protezione elettrica e resistenza agli urti.

Agli espositori è fatto divieto di:

- attraversare la sede stradale o percorsi pedonali con cavi, a meno che non opportunamente protetti con passerelle o mezzi di protezione tali da impedire cadute accidentali.
 - usare prese triple, ciabatte, sdoppiatori e quant’altro per alimentare l’impianto dell’espositore vicino, pena il distacco del proprio impianto.
2. Il Comune si riserva di verificare il rispetto delle prescrizioni e disposizioni previste nel presente disciplinare, nonché la rispondenza dell’impianto utilizzatore alle norme vigenti in materia, con facoltà di disporre la cessazione immediata della fornitura di energia, nel caso di accertate irregolarità nella tenuta dell’impianto, e l’applicazione della relativa penale a carico del gestore prevista dall’art. 12 del presente disciplinare.

ART. 11

ULTERIORI PRESCRIZIONI PER GLI ESPOSITORI E PER IL GESTORE

1. Il gestore è tenuto ad informare puntualmente tutti gli espositori che partecipano al mercatino delle modalità di svolgimento della manifestazione e di invitare e diffidare gli stessi al rispetto ed osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) obbligo di attenersi al rispetto degli orari e modalità di svolgimento del mercatino previste nel presente disciplinare, comprese le prescrizioni di cui all’art. 6 concernenti l’accesso alle aree espositive ed il carico e scarico merci;
 - b) obbligo di mantenere pulita l’area espositiva occupata, durante lo svolgimento della manifestazione, e di sgomberare il posteggio al termine del mercatino, lasciando l’area libera da rifiuti, carte, cartoni e quant’altro;
 - c) obbligo di rispettare le norme di sicurezza relative al funzionamento dell’impianto elettrico installato presso ciascuno stand espositivo, nonché di osservare tutte le prescrizioni di cui all’art. 10 con accollo, da parte dell’espositore, di ogni responsabilità per danni prodotti a persone o cose conseguenti ad eventuali disfunzioni o irregolarità;
 - d) obbligo di rispettare, nell’esercizio dell’attività di vendita, tutte le disposizioni vigenti in materia.
2. Il gestore deve assicurare il rispetto, da parte degli espositori, degli adempimenti e prescrizioni di cui sopra e risponde della mancata osservanza degli obblighi di cui alle lettere b) e c) del comma 1 del presente articolo. Nei casi in cui venga accertata la violazione dei suddetti obblighi, si applica quanto previsto al successivo art. 12.

ART. 12
INADEMPIMENTI E PENALI

1. Nel caso di accertata violazione, da parte di uno o più espositori, delle prescrizioni di cui alle lettere b), c), del comma 1, dell’art. 11 del presente disciplinare, l’Ufficio Attività Produttive e Centro Storico applica al gestore una penale pari a € 100,00 (cento) per ciascuna infrazione accertata, fatte salve le responsabilità civili e penali di ciascun espositore, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e fermo restando la facoltà per il Comune di disporre la cessazione immediata della fornitura di energia elettrica prevista dall’art. 10, comma 2, del presente disciplinare, nel caso in cui vengano riscontrate irregolarità nella tenuta dell’impianto elettrico.
2. La medesima penale pari a € 100,00 (cinquanta) viene applicata al gestore nel caso di accertata inosservanza degli obblighi a suo carico previsti dall’art. 8 e dall’art. 10 del presente disciplinare, fatto salvo quanto previsto al comma 3 del presente articolo e dal successivo articolo 14.
3. Si applica una penale pari a € 500,00 (cinquecento) qualora il gestore non documenti e giustifichi - nella relazione di cui all’art. 8 lett. J) - l’effettuazione di una spesa non inferiore alla spesa obbligatoria annua in pubblicità, rapportata al periodo di riferimento, salva la giustificazione di un investimento di importo inferiore, per specifiche esigenze gestionali e fermo restando l’obbligo di rispettare, comunque, l’investimento obbligatorio annuo offerto in sede di gara.
4. L’applicazione della penale viene comunicata al gestore da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive, il quale assegna al gestore medesimo un termine di cinque giorni per presentare eventuali osservazioni e memorie a riguardo. A garanzia delle somme dovute a titolo di penale, opera la cauzione versata dal gestore ai sensi dell’art. 8, lett. l), del presente disciplinare, con possibilità, per il Comune, di incamerare la medesima fino a concorrenza delle penali eventualmente applicate.
5. Il gestore ha l’obbligo di allontanare tempestivamente gli eventuali trasgressori, nel caso di gravi inadempimenti da parte degli espositori, con conseguente divieto assoluto, per gli stessi, di partecipare alle successive edizioni del mercatino dell’Antiquariato e fatte salve le responsabilità civili e penali di ciascuno, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ART. 13
MODIFICA DELLE CONDIZIONI E MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEL
MERCATINO

1. Eventuali modifiche delle modalità di svolgimento del mercatino, nonché variazioni relative alla data di svolgimento della manifestazione, alle aree e/o posteggi riservati all’iniziativa, rispetto a quanto riportato nel presente disciplinare, per motivi diversi da quelli specificati dall’art. 5, dovranno essere comunicate al gestore almeno 20 (venti) giorni prima dell’edizione del mercatino interessata dalle variazioni medesime, fatti salvi i casi di urgenza e forza maggiore (es. installazione cantieri per lavori o transennamenti per motivi di pubblica incolumità di spazi situati all’interno di aree riservate al mercatino).

ART. 14

REVOCA

1. E’ facoltà del Comune di revocare l’affidamento nelle seguenti ipotesi:
 - a) Nel caso in cui venga accertato che il numero dei posteggi occupati risulti inferiore al numero minimo previsto dall’art. 8, comma 1, lett. g), per almeno due edizioni consecutive del mercatino oppure per tre edizioni nel corso di un anno solare;
 - b) nel caso di accertato e ripetuto inadempimento, da parte del gestore, degli obblighi previsti a suo carico dall’art. 10, in materia di illuminazione degli stands espositivi.
 - c) per mancata reintegrazione della cauzione di cui all’art. 8, comma 1, lett. l), nella prescritta misura, nel caso di applicazione di penali;
 - d) per il mancato adempimento degli obblighi assunti in sede di gara, con particolare riferimento al versamento, entro il termine previsto, del canone annuale offerto, all’attuazione del progetto relativo alle iniziative collaterali ed animazione ed all’offerta gratuita di gazebo al Comune.
2. La revoca viene notificata per iscritto dopo formale diffida a ripristinare, in un congruo termine, le regolari condizioni di gestione.